



COMUNE DI FAVARA
(Provincia di Agrigento)
www.comune.favara.ag.it

P. O. n. 1

Servizio

n. 375 del 24.09.2018

DETERMINAZIONE

n. 764.....

data 25-09-2018

OGGETTO	Errata corrige Determinazione n.228 del 9.4.2018 "Preso atto verbale di sospensione del procedimento n. 3333/2016 con messa alla prova emessa Ordinanza del Tribunale di Agrigento del 28.06.2018." modifica punti n. 2 e 3 orario di lavoro pubblica utilità.
----------------	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno VENTIQUATTRO..., del mese di SETTEMBRE,
nella Casa Comunale e nel suo ufficio

IL RESPONSABILE AREA P.O.1

Vista la determina n. 4 del 01.02.2018 di conferimento di incarico del Responsabile della P.O.1;

Vista la legge 28 aprile 2014. n.67;

Visto lo statuto comunale;

- Richiamati:
- L' art. 168 bis del codice penale dispone che: " Nei procedimenti per reati puniti con la sola pena edittale pecuniaria o con la pena edittale detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, sola congiunta o alternativa alla pena pecuniaria, nonché per i delitti indicati dal comma 2 dell'art. 550 del codice di procedura penale, l'imputato può chiedere la sospensione del processo con messa alla prova . La messa alla prova comporta la prestazione di condotte volte all' eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato, nonché , ove possibile, il risarcimento del danno dallo steso cagionato. Comporta altresì l'affidamento dell'imputato al servizio Sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, l'attività di volontariato di rilievo sociale, ovvero l'osservanza di prescrizioni relativi ai rapporti con il servizio sociale o con una struttura sanitaria, alla dimora, alla libertà di movimento, al divieto di frequentare determinati locali. La utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita , affidata tenendo conto anche delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato, di durata

non inferiore a dieci giorni, anche non continuativi, in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Provincie, i Comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria di volontariato. La prestazione è svolta con modalità che non pregiudicano le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato e la sua durata giornaliera non può superare le otto ore.

La sospensione concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità del procedimento con messa alla prova dell'imputato non può essere concessa più di una volta";

- Il protocollo di intesa che questo Comune ha sottoscritto in data, con il 24.04.2016, con il Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ufficio esecuzione Penale esterna di Agrigento per l'inserimento di soggetti sottoposti a provvedimento giudiziario in attività risocializzanti e/o di volontariato in favore della collettività ;
- Richiamato l'art. 3 del protocollo di intesa relativo alla sottoscrizione del progetto ;
- Visto l'allegato tecnico per la disciplina di applicazione del suddetto protocollo d'intesa dal quale si evincono le condizioni di impiego ;
- Considerato che il soggetto interessato come stabilito nel progetto redatto dal Giudice doveva svolgere il lavoro di pubblica utilità per la durata di mesi 9 (nove) con la frequenza di giorni uno settimanale per quattro ore giornaliere e precisamente il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 il lavoro di pubblica utilità;
- Vista la determina del Responsabile Area P.O.1 n. 228 del 9.4.2018 con la quale è stato avviato al lavoro di pubblica utilità il soggetto interessato del procedimento 3333/2016;
- Rilevato che l'Assistente Sociale incaricata di relazionare alla conclusione della prova all'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Agrigento circa l'andamento del programma e sull'effettiva partecipazione dell'interessato, ha segnalato discordanza ai punti 2 e 3 relativi all'orario di lavoro di pubblica utilità " dalle 9.00 alle 12.00 " anziché dalle 9.00 alle 13.00 come stabilito dal progetto redatto dal giudice e sottoscritto dal soggetto interessato ;
- Che per mero errore materiale ai punti 2 e 3 della Determina Area P.O.1 n. 228 del 9.4.2018 è stato trascritto come orario di lavoro di pubblica utilità dalle 9.00 alle 12.00 anziché dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Ritenuto di dover provvedere alla rettifica ai punti 2 e 3 della suddetta determina;

Determina

- 1) Di provvedere alla modifica della determinazione del Responsabile n. 228 del 9/4/2018 nel senso che ai punti 2 e 3 l'orario di pubblica utilità della stessa deve essere inteso dalle ore 9.00 alle ore 13.00 anziché come erroneamente trascritto dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ;
- 2) Di confermare quanto altro contenuto nella determinazione dirigenziale n. 228 del 9/4/2018;
- 3) Di dare atto che le ore non lavorate durante il periodo data dal 11.4.2018 al 19.9.2018 determinate in gg. 4 dovranno essere recuperate dal soggetto dal 6 al 27 marzo 2019;
- 4) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la Sig. ra Volpe Antonia;
- 5) Di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento:
 - Al soggetto interessato sig.ra XX la quale a far data dal 26.09.2018 presterà servizio dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
 - al funzionario della professionalità dell' Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Agrigento Dott.ssa Patricia Romanino;
 - all'incaricata di relazionare alla conclusione della prova all'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Agrigento l'Assistente Sociale Antonietta di Pastena ;

- All'Ufficio di Segreteria che provvederà alla pubblicazione entro il termine perentorio fissato dall'art. 18 della L.R. 16 dicembre 2008, n. 22 sostituito dall'art. 6 della L.R. 11/2015 pena la nullità dell'atto;
- All'albo pretorio per la pubblicazione;
- Al Responsabile per la Trasparenza della P.O. 1 per gli adempimenti di cui all'art.43 del D.Lgs. n.33/2013.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa/ E. Corallo

Il Responsabile P.O.1
Dott. Giuseppe Calabrese

Det. dirig. n. ___/09, ad oggetto: “_____”.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

- PARERE FAVOREVOLE
 PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data

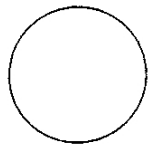
Il Responsabile del servizio finanziario

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Cap./Art.	Esercizio

Data



Il Responsabile del servizio finanziario

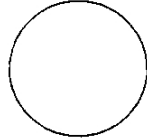
Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal 25 SET 2016 al

Data,



Il Responsabile del servizio